



Via delle Cisterne, 54
71043 Manfredonia (FG)
Tel./Fax 0884 - 514736
e-mail: info@galdaunofantino.it
www.galdaunofantino.it

Convegno
“IL NUOVO PSR”
15 Novembre 2008
Università degli studi di Foggia
Aula Magna Facoltà di Economia
Manfredonia - Via San Lorenzo 47

Convegno sul territorio per promuovere e informare, rientrante nelle attività di animazione e concertazione del Piano di Sviluppo Locale e di coinvolgimento del partenariato, così come previsto dall'Avviso Pubblico per la selezione di Documenti Strategici Territoriali presentati da partenariati privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale" dell'Asse IV dell'impostazione LEADER

Resoconto dell'incontro

Al tavolo dei relatori erano presenti Luca d'ERRICO e Antonio FALCONE, rispettivamente presidente e direttore del GAL, e Manlio CASSANDRO, responsabile della società ALIMENTARIA PUGLIA incaricata della redazione del Documento Strategico Territoriale.

Il presidente d'ERRICO, nel dichiararsi soddisfatto dei risultati raggiunti ed ottimista per la nuova programmazione alla porte, rivolge ai presenti l'invito ad essere propositivi in questi incontri al fine di riuscire a redigere DST calibrato per le esigenze di tutti gli attori locali.

Successivamente prende la parola il direttore FALCONE. Tale intervento ha lo scopo di tracciare un bilancio dell'esperienza Leader + portata avanti dal GAL dal sostegno all'impresa, attraverso l'erogazione di fondi comunitari, alla creazione dei servizi alle imprese; dalla formazione alle azione di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale, storico e naturalistico.

Il dott. CASSANDRO della società Alimentaria Puglia, passa in rassegna tutti gli interventi rientranti nell'Asse III **“Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale”** che saranno oggetto dell'azione del GAL DaunOfantino; per tutte le misure vengono descritti gli obiettivi, elencate le spese ammissibili, individuati i potenziali beneficiari e quantificati gli importi dei contributi in conto capitale e delle quote private.

Si passa alla discussione con i presenti (si riportano di seguito quesiti/contributi):

- Nicola Conteduca (presidente dell'ass.ne Proloco Montagna) chiede chiarimenti in merito ai tempi necessari affinché il GAL sia in grado di emettere i primi bandi [*nel periodo marzo-aprile 2008 il GAL sarà in grado di partire con la programmazione*];
- Pietro D'Addato (vice sindaco San Ferdinando di Puglia) ritiene indispensabile che il prossimo Piano di Sviluppo Locale del GAL sia coerente con quello passato sfruttando così i punti di forza e di debolezza espressi da questo ultimo; inoltre crede che tale documento non possa essere completamente estraneo alle altre programmazioni in atto su scala locale come la pianificazione strategica di Area Vasta; individua altresì nelle misure 321 “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” e 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” i punti nevralgici del prossimo percorso di sviluppo;
- Antonio Angelillis (consigliere comunale di Manfredonia) nel ricordare che per i nuovi fondi del PSR vi è una priorità per le OO.PP. e i P.I.F., esorta il GAL a puntare su tale aspetto soprattutto

pensando all'apporto che le ass.ni (turistiche, culturali, sociali, etc.) presenti sul territorio possono offrire per l'integrazione di tutte le risorse territoriali; inoltre ritiene opportuno dare notevole importanza alla misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" capace, con gli investimenti per strutture agrituristiche e per la fornitura di servizi educativi e didattici, di creare attrazione nelle zone rurali;

- Andrea Pacilli (giornalista) chiede di conoscere i mezzi attraverso i quali tutti gli attori locali possano avviare un dialogo con il GAL al fine di redigere in maniera partecipata il DST – [*tutti gli attori locali possono interagire con il GAL per partecipare alla condivisione della progettazione attraverso i contatti con la struttura operativa del GAL e con la pagina del sito web www.galdaunofantino.it dedicata interamente alla nuova programmazione*];
- Matteo De Cristofaro (imprenditore turistico) crede che al fine di apportare migliorie nel settore turistico oltre alla promozione e ai finanziamenti occorranò anche altri interventi per aumentare il grado di ospitalità del territorio: tra questi anche studi ed interventi per risolvere all'annoso problema che affligge il litorale del territorio del GAL ossia la presenza di insetti che allontana il turista;
- Ilaria Di Marco (libero professionista) crede si debba esplicitare il valore di una programmazione che includa interventi volti al coinvolgimento del mondo dell'infanzia e dei giovani quindi alla base del DST, oltre a interventi sulle aree di pregio naturalistico, storico ed archeologico, devono esserci anche azioni che mirino alla creazione della consapevolezza delle potenzialità dell'area in cui operano i diversi attori locali.

Il dott. Cassandro passa ad illustrare come la strategia dovrà essere sintetizzata all'interno di uno dei seguenti temi unificanti chiaramente riferibili all'identità del territorio, al quale potrà eventualmente aggiungersi un altro dei temi rimanenti purchè vi sia tra di essi connessione territoriale, tecnica, economica, settoriale e funzionale:

- 1) valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti;
- 2) valorizzazione delle risorse naturali e culturali;
- 3) recupero dell'identità delle aree rurali;
- 4) creazione di nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti;
- 5) miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, attraverso la fornitura di servizi di prossimità alle popolazioni con particolare riguardo alle fasce deboli (donne, giovani, disabili).

Si apre breve discussione, su quale dei temi unificanti sia più coerenti con la realtà territoriale dell'intero comprensorio del GAL, dalla quale si evince che puntare sul primo come tema principale, abbinato al secondo, dia le migliori possibilità di sviluppo, tenendo conto che ripercorre i temi catalizzatori del Piano di Sviluppo Locale 2000-06; inoltre risulta condivisa l'impressione che sono da escludere il tema 3 e 5 in quanto strettamente legati alla realtà delle borgate rurali assenti nel territorio.